

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
il domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

INSEZIONI

pubblicazioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunti in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 ottobre contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 16 settembre, che approva le condizioni d'ammissione alle scuole superiori d'agricoltura di Milano e di Portici.
3. Id. 7 settembre che approva alcune modificazioni dello statuto della Cassa di risparmio di Udine.
4. Id. che approva una modifica dello statuto della Cassa di risparmio di Fossombrone.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.
6. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

La Gazz. Ufficiale del 4 ottobre contiene:

1. R. decreto 7 settembre che approva le modificazioni dello statuto della Banca Cortonese.
2. Id 12 settembre che autorizza la Società anonomina per azioni al portatore, denominata « Manifattura di Rivarolo Canavese in cotoni e lini, » sedente in Torino.
3. Id. 12 settembre che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile da erigersi in Lecce per testamento del fu marchese Gio. Saraceno.

4. Id. 28 settembre che nomina la Commissione reale incaricata di provvedere alla scelta ed all'accettazione definitiva degli oggetti da esporvi nella sezione italiana della Esposizione di Parigi e alla compilazione del catalogo.
5. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

La Direzione dei telegrafi avverte che in Cossato (Torino) è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La Francia è tutta intesa alla lotta elettorale; e questa si dimostra così confusa, che sarebbe difficile il fare un pronostico, sebbene ci sembri anche da lontano, che il partito repubblicano abbia probabilità di vincere. I candidati di quel partito sono relativamente moderati ed insistono per la elezione dei 363 e così vengono a semplificare molto la questione in fatto di programma. Sta a vedere però, se i mezzi di cui dispongono i partiti collegati non possano giungere a falsare l'opinione pubblica. Il suffragio universale è molto incerto ne' suoi responsi.

I partiti collegati dispongono di tutti i mezzi del Governo e colle candidature ufficiali hanno raggiunto anch'essi una semplicità di scopo dal quale potrebbe allontanarli soltanto qualche dissenso tra loro. Il Clero combatte colla stampa sua propria, e perfino coi tridui, colla parola e colle indulgenze del papa, che oramai viene abbassato dai temporalisti al grado di agente elettorale. Essi si pronunciano per le candidature ufficiali. Ciò non pertanto comincia a manifestarsi qualche screcio tra i partiti collegati. Gli imperialisti si preparano a lottare con audacia non soltanto contro i repubblicani, ma anche contro le altre due sette di monarchici. Il così detto vice-imperatore Rouher mette innanzi chiaramente il plebiscito e l'Impero contro repubblicani, legittimisti ed orleanisti. Il principe Napoleone si atteggia a Cesare democratico dicendosi repubblicano. Il figlio di Napoleone III viene ai confini per far sentire la sua presenza. Anche l'Impero liberale ha parlato per bocca dell'Olivier. Legittimisti ed orleanisti si mostrano indignati, che i bonapartisti accennino a fare causa a parte. Vittore Hugo si unisce a Gambetta nel proporre Grevy a futuro presidente della Repubblica, e narra colla solita enfasi il colpo di Stato del 2 dicembre. Taciamo di tanti altri; ma vediamo abbastanza da questo poco come regni non lieve dissenso tra i pretesi conservatori.

Il maresciallo accetta tutti fuori che i repubblicani e lascia presentire, che se il suffragio universale non risponde alla sua volontà, saprà andare incontro anche ad esso colla sua scialbola. È notevole, che il vecchio Montalivet abbia in questa occasione, in uno scritto stampato nel *J. des Debats*, camminato anch'egli sulle orme di Thiers repubblicano di circostanza.

La decisione è vicina; per cui ci conviene aspettare l'estrazione di questa lotteria politica in cui si giuocano le sorti della Francia. Il certo si è, che se vince il maresciallo coll'appoggio oramai accettato dai clericali, possono venire delle nuove complicazioni. Che se poi vincono i repubblicani resta da sapere, se il maresciallo manterrà le illegali sue minacce di passar oltre alla volontà della Nazione.

Ebbero un eco a noi ostile nella Francia le imprudenti manifestazioni germanofile del Crispi; il quale manifesto in senso affatto negativo le

sue qualità di uomo di Stato, delle quali intese di fare prova a Berlino.

Ad un uomo di Stato italiano sta bene di fare una politica franca e sincera, come altri disse, ma il puerile chiacchierio del Crispi, non è di certo una qualità da uomo di Stato; che per esserlo si deve parlare di meno e prepararsi ad agire occorrendo. A che pro fare alla Francia una quasi minaccia colle armi altrui, cioè con quelle impugnate dalla Germania cui non è in nostro grado di adoperare finché sono nelle sue mani? Siamo noi sicuri, che la Germania di Bismarck non abbia scopi diversi dai nostri? Od anzi non siamo certi, che essa è bensì lieta di adoperare noi contro la Francia, ma si tiene libera di agire come crede del suo interesse? Che se un bel giorno la Francia reazionaria e l'Austria dissidente andassero d'accordo contro di noi, quale sicurezza abbiamo, che Bismarck non ci lasci nell'impaccio, ben lieto di avere dato faccia a suoi vicini e di averli indeboliti entrambi a spese nostre conservando intatte le sue forze? Ad ogni uomo più avveduto del Crispi non è anzi ciò evidente?

La sincerità della nostra politica aperta avrebbe dovuto consistere in questo di dichiarare altamente a tutti, che difenderemmo ad ogni costo e contro tutti la nostra unità e che saremmo amici di quelli che non la combattono, nemici ad oltranza dei temporalisti, ed alleati sempre dei loro nemici; ma non si deve spingere al segno da procacciarsi dei nemici certi, avendo in altri dei dubbi amici.

Per questo diciamo, che le incertezze e simili oscillazioni del Depretis e del Melegari, che minacciano di guastarci anche la politica estera consegnata ad essi in ottime condizioni e le impetuosità del Crispi cui que' due esitano tanto ad approvare quanto a sconsigliare, e fanno anzi sconsigliare ed approvare ad un tempo dalla loro stampa, per mostrarsi in tutto e sempre uguali a se stessi, dimostrano che que' portavoce mancano affatto di quel senso politico, del quale anche gli stranieri, amici o nemici che fossero, ci davano lode. Né quel certo civettare colla Russia e poi negare un porto al Montenegro e dare consigli di astensione alla Serbia ed alimentare i timori dell'Austria, ed oscillare sempre ed in tutto, danno prova di politica sincerità e meno poi di abilità; né quello che si fa, o si dice, o si fa dire circa al Cialdini chiamato a Roma ci giova.

Avevamo la migliore delle posizioni e tenendo sopra di noi potevamo tenere in riguardo tutti i vicini ed anche i più lontani e far apprezzare in certi momenti la nostra alleanza e perorare con serietà la causa della libertà dei Popoli, di che n'avremmo avuto, coll'obbligo, vantaggio ed onore; e, per la meravigliosa incapacità dei nostri pretesi uomini di Stato, sarà una meraviglia se non l'avremo guastata affatto e da ringraziarne davvero la stella d'Italia, che sebbene eclissata, può risplendere ancora.

Noi dicevamo di cotesti uomini, dei quali il paese volle fare sperimento, il cui esito pur troppo avevamo ragione di prevedere, che non ci guastassero almeno l'esercito, la politica estera e l'equilibrio finanziario; ma pur troppo misero mano a tutto questo in una maniera da farci temere che in ognicosa conducano al peggio, senza attenere nessuna delle tante promesse fatte con prosontuosa leggerezza come sogliono tutti gli incapaci.

Che cosa fanno questi ministri della grande delusione? Accrescono le imposte ed il debito pubblico, il cui libro era stato chiuso, lasciano per molti mesi incerto il paese sulle sorti delle nostre ferrovie, fanno, o propongono di fare riforme quali inutili, quali incompleto, quali cattive, quali inopportune, risuscitano il regionalismo, danno ansa a peggiori disturbi per parte di clericali e repubblicani, commettono arbitri d'ogni sorte, corrompono la nazionale rappresentanza col favoritismo verso i loro partigiani che trafficano i voti cogli impieghi, suscitano nuove tempeste interne mentre si propongono di sedarle, si osteggiano ora sottosopra, ora apertamente tra loro e lasciano temere il peggio dai presunti loro successori. E tutto questo, mentre dalla parte d'Oriente corrusca una nube minacciosa che accenna a coprire tutto l'orizzonte della politica europea. Oh! sarebbe pur tempo, che l'Italia pensasse, che essa ha bisogno urgente di affidare le sue sorti a mani più ferme e securi!

Sì: quel temporale che si è andato addensando a poco a poco e fece già i suoi primi scoppii all'Oriente, minaccia di allargarsi sempre più.

La Francia, la quale non trova che noi più

degli altri, accenna ad accettar brigate con quello che dovrebbe essere il suo alleato nella pace e nella libertà. L'Inghilterra, per volere troppo conservare in Turchia, corre rischio di essere quella che, aggravata la crisi orientale, la Germania non è sazia nelle sue avidità e cerca di aggredire col male altri. L'Austria-Ungaria sfoga sovente contro di noi il suo malumore cui non sono proposti di dimostrare i suoi vicini e finti alleati, che la premono da due parti col pangermanismo e col panslavismo, mentre le sue nazionalità si osteggiano tra loro nelle inconsulte ed opposte dimostrazioni, che vanno fino alle compromettenti cospirazioni. La Russia, che vantandosi liberatrice, voleva essere conquistatrice, delusa nelle sue aspettative, costretta a vincere con ogni sforzo per non diminuire se stessa, accumula ire per i suoi vicini. La Turchia, colle sue vittorie, arrischiano tutto si prepara una fine, gloriosa forse, ma certamente funesta.

Se non accade tra pochi giorni qualcosa di decisivo, una sosta nella guerra diventerà una necessità; e già si pensa dalle due parti contendenti a prepararsi i quartier d'inverno, a fortificarsi per intanto nelle proprie posizioni, per riprendere in primavera una guerra accanita. Le mediazioni tra le due parti contendenti, nonché facili, non pajono nemmeno possibili ora. Pure una soluzione bisognerà trovarla. L'Italia avrebbe potuto forse, meglio d'ogni altra potenza, proporla, se avesse saputo mantenere il vantaggio della sua posizione; ma dopo avere seminato tante diffidenze contro se stessa, sarà più in caso di farlo? Noi siamo ormai al caso di desiderarlo più che non lo speriamo.

Pure, se la guida del paese si trovasse in mani più ferme, spereremmo ancora. Ma conviene per questo ricostruire il grande partito nazionale, ponendo un termine all'insano parteggiare, rafforzandosi con ogni cura soprattutto e lasciando al domani le grandi riforme, dopo averle bene meditate e fatte accettare dalla pubblica opinione, e smettendo le volteggi di quelle che non approdano se non a crescere imbarazzi e confusione. È ora, che le persone più autorevoli parlino chiaro e non lascino che le cose vadano da sé, perché potrebbero andare alla peggio.

ITALIA

Roma. La Nazione ha da Roma: Nella lettera che comunica al marchese di Noailles la sua nomina a Commissario per la Esposizione di Parigi, il Ministro del commercio confida che l'ambasciatore francese, accettando l'ufficio, vorrà prestare la sua cooperazione perché l'Italia, correndo largamente e con decoro alla nobile gara, renda in tal guisa ognora più intimi i rapporti d'amicizia che la uniscono alla Francia.

ESTERO

Austria. Nell'affare della Transilvania sono compromessi molti deputati. Venti persone raguardavano furono arrestate.

Francia. Scrivono da Parigi al Corr. della Scra: Nelle adunanze elettorali dei due ultimi giorni a Parigi sono stati fatti molti discorsi. Quello di Louis Blanc nel quinto circondario è il più importante. Parlando delle pressioni elettorali, disse che la libertà è rispettata come da quel generale della commedia il *Plebiscito* rappresentata nel 1804. « Soldati, egli diceva, siete liberi di non votare per l'imperatore: oh! pienamente liberi; soltanto, al primo che non vota per lui, gli passo la sciabola attraverso il corpo. »

E dopo essersi diffuso per un'ora buona sulla repubblica, sui suoi benefici e sulla sua solidità, Louis Blanc finì dicendo: « Malgrado la caduta del signor Thiers la repubblica rimase. Ebbene, anche morto lui, rimarrà. Così nulla sarà mancato alla nostra educazione repubblicana e quando dalle urne elettorali sia sorta per noi la vittoria, noi potremo darle il benvenuto col dire: Un uomo è morto, viva il popolo! » Disgraziamente, l'uomo che è morto chiamavasi Thiers; quello ora nato, tenuto a battesimo da Gambetta e Victor Hugo, chiamasi Grevy o l'ignoto.

Passerò sopra al discorso del Clemenceau, nel diciottesimo circondario, che se la rifece col Papa, causa della caduta del ministero Simon; su quello del Brisson, nel decimo, che vuol mettere sotto chiave il ministero; e verrò all'adunanza di Belleville, dove Gambetta è stato accusato e fischiato in onore del Bonet Duverdier. Ma questi, con una rassegnazione che rammenta un po' la favola della volpe e

dell'uva, non consente a portarsi competitore del Gambetta; prigioniero per tredici mesi, non accetta, né declina, né provoca alcuna candidatura.

Germania. L'Opinione riceve da Berlino questa importante comunicazione: Nei circoli diplomatici si assicura essere stato concluso un trattato d'alleanza eventuale fra la Germania e l'Italia. « On, Crispi si sarebbe recato a Gastein per definirne la stipulazione col principe di Bismarck.

A quest'alleanza ha aderito l'Austria-Ungaria nel convegno di Salisburgo tra il principe di Bismarck e il conte Andrassy. L'alleanza non altera, ma rafforza l'alleanza de' tre imperatori, alla quale ora si è aggiunta l'Italia.

Da Vienna riceviamo la conferma della notizia. Ci si assicura che il partito liberale austriaco considera questo importante fatto come una prova che il ministero Andrassy ha scossa ogni influenza clericale e intende avviarsi verso una politica francamente liberale.

Il governo austro-ungarico si riprometterebbe inoltre l'appoggio della Germania e dell'Italia alle sue idee nella soluzione della questione d'Oriente.

Russia. Il corrispond. del Pungolo da Gorni Studen dice che i reggimenti della guardia già giunti in Bulgaria se ne restano neghittosamente a guardare le tende del quartier generale, e tutto il duro della guerra, cioè servizi di avamposti, di trincee, di batterie, di ricognizioni viene fatto dai reggimenti di linea, già assai affaticati e provati. E prosegue:

« Un tal fatto vi parrà una ingiustizia, ma la guardia ha tanti di quei privilegi che lungo sarebbe il dire. A narrarne uno, farò noto come da semplice capitano nei reggimenti della guardia si passa colonnello in quei di linea. Spesso avviene che un giovane si trovi alla testa di un reggimento lasciando dietro di sé, dei vecchi maggiori e tenenti colonnelli, di lui più anziani ed istruiti. L'anzianità non conta per esser promosso. Ci vogliono meriti e protezione. »

Non è raro il caso di veder un reggimento comandato da un giovanetto, e tutti gli ufficiali suoi subordinati con i peli grigi. Ci vuole proprio tutta la subordinazione ed il feticismo che i militari russi hanno per lo Czar, per sopportare in pace tante ingiustizie. »

— La Czarina non parte per Bükarest, essendosi lo Czar rifiutato di ritornare a Pietroburgo.

Turchia. Il Fremdenblatt pubblica una dichiarazione di Mehemed Ali nella quale dice che è impossibile il forzar la linea della Jantra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 104) contiene:

834. Avviso di concorso. A tutto 31 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di maestra per la Scuola femminile di Budoia col stipendio di lire 495.

835. Accettazione di eredità. La eredità lasciata dal fu Luigi-Domenico Piccoli di Segnacco, ove decesse il 15 luglio 1877, venne accettata beneficiariamente dalla superstita di sua moglie Teresa Bodocco, pure di Segnacco, nella di lei qualità di rappresentante legale dei propri figli minori.

836. Avviso. Il sig. Antonio Franceschi di Udine, va a produrre ricorso al Presidente del Tribunale di qui per la nomina d'un perito che effettui la stima dell'immobile ivi indicato, sul quale intraprendere l'esecuzione in pregiudizio del sig. Francesco Marion di Laipacco.

837. Avviso d'asta. Il 14 ottobre corr. presso il Municipio di Enemonzo si terrà un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di due fonti, una in Enemonzo, in Quinis l'altra, in cemento idraulico. L'asta si aprirà sul dato di l. 5317.

838. Avviso. Il dottor Valentino Baldissera Notaio residente in Udine, ha chiesto lo svincolo di parte della sua cauzione per l'esercizio del notariato.

839. Avviso d'asta. Nell'asta pella nevennale affittanza del Monte Casone Claua in Comune di Lauco, da 1 gennaio 1879 a 31 dicembre 1887, al prezzo di annue l. 946.05, avendo il signor Zanier Leonardo offerto l. 1011, fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo. Questo potrà essere offerto sino al 16 ottobre corr.

840. Avviso di concorso. È aperto in Forni di Sotto e sino al 31 ottobre corr. il concorso al posto di levatrice per poveri in quel comune collo stipendio di l. 100.

841. **Avviso d'asta.** L'appalto per la fornitura vitta, lumi, combustibili ed altro occorrente al Civico Spedale, Ospizio Esposti e Partorienti in Udine ed Istituto dei Convalescenti in Lovaria, fu aggiudicato col ribasso di L. 3 per ogni 100 lire sui dati regolatori. Il termine di 15 giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 17 corr.

842. **Nota per aumento di sesto.** Nell'udienza tenutasi il 2 corrente presso il Tribunale di Udine a istanza dell'Amministrazione del Civico Spedale di Monfalcone, in confronto di Feruglio Giuseppe di Palma, debitore espropriato, il sig. Michiele Trevisan di Antonio, Podestà di Monfalcone, venne dichiarato compratore dell'immobile, ivi descritto per conto e nome dell'Ospitale di Monfalcone suddetto, per l'offerto prezzo di L. 6760. L'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 17 corr.

843. **Avviso di concorso.** A tutto il 20 corrente è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Fauglis (Gonars) cui è annesso l'anno stipendio di L. 550.

L'Associazione costituzionale Friulana è convocata in generale adunanza martedì 9 corrente alla ora 1 p.m. nella sala del Teatro Sociale per comunicazioni diverse.

N. 1010

Regio Provveditorato agli Studi

PER LA PROVINCIA DI UDINE.

SCUOLA NORMALE FEMMINILE DI UDINE

Col giorno 25 del corrente mese avranno principio gli esami di ammissione a questa Scuola Normale femminile e alla Scuola preparatoria alla medesima, nel locale dell'Orfanotrofio Renati, alle ore 8 antimeridiane.

Le iscrizioni, sia alla Scuola normale che alla Scuola preparatoria, si ricevono presso l'ufficio del sottoscritto, nella r. Prefettura, dal giorno d'oggi fino al 24 del corrente mese.

La relativa domanda, in carta da bollo di cent. 50, vuol essere corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni;

2. Attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale;

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affetta da malattia o da corporale difetto che la rendano inabile all'insegnamento;

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si chiedono gli stessi documenti, ma non è richiesta l'età di 15 anni compiuti.

L'esame d'ammissione consistrà, a termini dell'art. 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato;

2. In una prova orale di mezz'ora sulla grammatica, e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Quelle che non saranno riconoscute abili per essere iscritte nella Scuola magistrale, potranno essere ammesse nella Scuola preparatoria.

Nello stesso locale della scuola viene aperto un Convitto privato, debitamente autorizzato, per le allieve della scuola normale e della scuola preparatoria che ne vorranno profitare.

Le condizioni per essere ammesse al Convitto sono ostensibili presso la Direzione della scuola.

Collo stesso giorno 25 e all'ora suindicata, comincieranno gli esami di riparazione per le allieve che vennero rimandate negli esami di promozione nel passato mese di agosto.

I Signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine, 4 ottobre 1877.

R. R. Provveditore, A. CIMA.

La Società Operaia Udinense, raccolta in assemblea generale, approvava, con alcune osservazioni, il rendiconto del 3° trimestre anno corrente, deliberava di farsi rappresentare al Congresso Nazionale delle Società Operaie Italiane da tenersi questo mese a Bologna, rimandando alla prossima domenica la nomina dei rappresentanti e la votazione del fondo necessario, e riceveva dalla Presidenza comunicazione di una Nota della Camera di Commercio, relativa al lavoro delle operaie nelle filande, lavoro che si spera per l'anno venturo di regolare a seconda di un orario meno faticoso. In occasione poi che ieri gli operai di Cividale tenevano un banchetto, la Società deliberava di mandar loro per telegrafo un fraterno saluto; ma l'ora essendo troppo tarda perché il dispaccio potesse essere accettato dall'ufficio telegrafico, si dovette per ciò ricorrere alla posta.

Dal bollettino militare delle nomine, promozioni, ecc. (dispensa 5 ottobre):

Asquini Giuseppe, tenente nel 36° battaglione di milizia mobile (Udine) accettata la volontaria dimissione dal grado.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Faci**. Offerte raccolte presso la Libreria di P. Gambierari. Importo precedente L. 406.—

Bonini Aristide 5.—
Bearzi Adelardo 10.—
Avv. Cesare Augusto 5.—
Volpe Antonio 20.—
Avv. Billia G. B. 20.—
id. Billia Paolo 20.—

Totale L. 486.—

Consorzio Rotale. L'asciutta del Canale della Roggia di Udine avrà luogo dalla sera del giorno 14 corrente a quella del 19.

Duo giornali nuovi, uno a Venezia comparsa ieri, uno ad Udine che nel suo programma ieri uscito promette di comparire oggi. Quel di Venezia è in dialetto e si chiama *Sior Toder Brontolon*, e mostrando dello spirito, compare, farà di certo discorrere di sé a San Marco. Se ha da *brontolare*, lo faccia per iscuotere i suoi compatrioti e per condurli dalle chiacchiere ai fatti. Il *Toder Brontolon* è settimanale. Il nostro vicino, intitolato *La Patria del Friuli*, è invece quotidiano. Nelle poche parole cui rivolge ai cittadini udinesi non troviamo né uomini, né altro programma se non che parlano di politica, economia, letteratura, industria, commercio per bocca di valenti scrittori friulani e che «gli Editori e Redattori si raccomandano alla generosità dei loro concittadini» manifestando ad essi che «il loro sforzo si è quello di dare agli Udinesi un giornale completo ed a prezzo minimo.» Non sappiamo ancora se sia un surrogato del *Nuovo Friuli*, o che. Dunque aspettiamo.

La Banda musicale di Sacile, diretta dal maestro Agostino Parch, l'altro giorno si reca a fare una gita fino a Belluno e alla Vena d'oro. A Belluno fu ricevuta con squisita cortesia: essa suonò parecchi pezzi in Pinzio Vittorio Emanuele, ricevendone molti applausi; il f.f. di Sindaco di Belluno invitò i bravi suonatori ad una refezione, e quando, il giorno dopo, partirono, furono salutati da numerosa popolazione.

Assegni esenti da ritenuta. Il ministero delle finanze ha di recente stabilito che gli assegni annessi agli ordini cavallereschi ed alle medaglie al valore civile e militare sieno esenti dalla ritenuta stabilita dall'articolo 6 della legge 7 luglio 1876, ancorché facciano carico al bilancio dello Stato. Le somme già versate al Tesoro per siffatte ritenute saranno direttamente restituite dal ministero delle finanze sulla base del prospetto di liquidazione che produrrà ciascuna Intendenza.

Avviso a chi cerca impiego. La Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia, in seguito alla esorbitante quantità di domande per impiego che le pervengono e di fronte allo scarso numero di posti che si rendono vacanti, ha deciso di non ricevere più tali domande, che rimarranno in conseguenza senza evasione, declinando al tempo stesso per l'avvenire ogni responsabilità per i documenti che alle medesime potessero trovarsi allegati.

Ricapito delle corrispondenze. La direzione generale delle poste avvisa che per sollecitare il recapito delle corrispondenze, si occiali che private, dirette agli uffizi finanziari ed agli impiegati degli uffizi medesimi, che risiedono in Roma nel nuovo palazzo all'Esquilino, è stato convenuto che i pichi, i giornali, le lettere ed ogni oggetto di corrispondenza che si vorrà far pervenire direttamente alla sede di detti uffizi, dovrà portare sulla soprascritta la indicazione di *Roma Stazione*, anziché semplicemente *Roma*. Si avvertono pertanto gli uffici provinciali, le direzioni dei giornali e tutti gli altri corrispondenti a cui preme di evitare ritardi, di volere uniformarsi alla sopraindicata prescrizione.

Le cartoline asciuganti. Non potrebbe la R. Amministrazione delle Poste provvedere perché le cartoline postali da 15 centesimi fossero stampate su cartoncino un poco meno asciugante? I poveri commercianti che hanno bisogno di tener copia a macchina delle loro corrispondenze, devono assoggettarsi a scrivere due volte una cartolina postale da 15 centesimi, perché la carta su cui è lo scritto assorbe l'inchiostro e non si può riprodurlo sotto la pressa. Sono cose da poco, è vero, ma: *tempo è danaro*, dicono gli inglesi.

Agli artisti. Per decreto del ministro della pubblica istruzione, è aperto un concorso ai seguenti premi di merito:

Per un quadro di pittura storica, L. 14,000; per uno di pittura di genere, L. 5,000; per uno di paesaggio, L. 5,000; per un busto in marmo, L. 3,000; per una statua in marmo, L. 10,000; per un gruppo, modello in gesso, L. 10,00.

Non essendo ancora stabilmente istituita in Roma un'Esposizione periodica nazionale di Belle Arti, i suddetti premi saranno conferiti fra gli esponenti alla Mostra nazionale di Belle Arti di Torino, che avrà luogo nell'anno 1879.

Ricchezza mobile. Un decreto del ministro delle finanze in data del 3 corr. proroga a tutto il 20 ottobre corr. il termine stabilito per la trasmissione al sindaco della tabella dei contribuenti alla tassa di ricchezza mobile, di cui all'art. 79 del regolamento approvato col R. decreto 24 agosto 1877.

Da Civiale scrivono al *Tagliamento* che il mercato di sabato scorso è stato così affollato di bestiame, e così florido d'affari che i vecchi non ne ricordano l'uguale. Pare che l'esportazione del bestiame avvenga non solo per la Francia, ma anche per la Prussia, pur facendo dei soliti compratori toscani.

Incendio. Il 4 corr. alle ore 1.30 p.m. in Sivigliano, frazione di Rivignano, sviluppavasi un incendio in un locale di proprietà della contessa Vittoria Colloredo-Codiroipo, condotto in affitto da certo Meret Leonardo. Le fiamme si dilatarono con rapidità incredibile ed in meno di 2 ore distrussero interamente il locale, destinato

ad uso stenile, stalla e porticato per deposito attrezzi rurali o legname. Il danno portato dall'incendio viene calcolato a L. 3900; delle quali L. 2500 a carico della contessa Colloredo-Codiroipo ed L. 1.400 a peso dell'affittuale Meret. Le prestazioni degli accordi, per ispegnere l'incendio, a nulla valsero, sebbene pronte ed ammirabili. Volle fortuna che il locale suaccennato fosse assolutamente isolato.

Oltre all'aver abbruciato il fabbricato e quanto s'è già accennato, l'incendio incenerì pure 4 piccoli agnelli che stavano in istalla. La causa dell'incendio non si conosce positivamente; però vuol si che un ragazzino di circa sei anni, giocando con zolfanelle sotto il porticato, inavvertitamente fosse causa indiretta dello sviluppatosi incendio.

Per Inglurie e percosse è stata prodotta denuncia alla R. Pretura di S. Vito al Tagliamento da Driussio Raimondo di S. Paolo (Morsano) contro certi B. V. ed A. di Saleto.

Denunzia. La Guardia campestre del Comune di Sesto (S. Vito) ha denunciato alla Pretura di S. Vito il furto di tre panocchie commesso in terreni di Sigalotti Nicolò di Versiola, e il furto di sette polli d'India perpetrato in danno di Brusolo Girolamo.

Arresti. Il 1 corr. venne arrestato dai RR. Carabinieri in Malnusio (Pordenone) un tale D. P. G. P. già ammonito per oziosità, e sospetto perché riteneva in casa un fucile carico di grosso piombo.

— A Pordenone il 5 corr. fu arrestato certo E. M. come colpevole del furto di un orecchino d'oro sottratto al defunto Antonio Cigolin e di una coperta di lana di Regina Pitton di Pordenone.

Furto. Uno dei giorni scorsi, ignoti ladri, in Dogna, penetrarono nella baracca ad uso magazzino viveri di proprietà di Domenica Antoniasi e dal banco, aperto, rubarono la somma di L. 45 in buoni viveri e di 20 fior. d'argento.

Un'armenta di color rossiccio con una stella bianca in fronte, dell'età di 9 anni e del valore di lire 190 circa, è stata rubata una delle scorse notti a certo Raccaro Michele di Clenia (San Pietro); e a Marin Giacomo di Canale di Vito d'Asio furono rubate tre pecore ed un montone del complessivo valore di L. 70. Le indagini praticate per scoprire i ladri, risultano finora infruttuose.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 1 al 6 ottobre 1877.

Nascite.

Nati vivi maschi 1 femmine 4
» morti 1 » 1
Esposti 2 » — Totale N. 9.

Morti a domicilio.

Aida Viviani d'anni 4 — Antonio Cigalotto fu Domenico d'anni 73 agricoltore — Luigi Baschera di Angelo d'anni 3 — Vittorio Gattardo di Angelo d'anni 1 e mesi 6 — Rosa Croatto-Modonutto fu Giov. Battista d'anni 64 contadina — Antonio Moro fu Giuseppe d'anni 74 possidente — Rosa Cantoni di Giovanni d'anni 9.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giuseppe Gereto fu Giov. Battista d'anni 67 — Giov. Battista Marcuzzi fu Francesco d'anni 78 — Anna Bacia fu Giuseppe d'anni 60 serva — Anna Sottili Treo fu Giovanni d'anni 73 industriante — Maria Scrosoppi-Bianchini fu Giov. Battista d'anni 74 attend. alle occup. di casa — Rosa Scaravetti-Foni fu Pietro d'anni 77 attend. alle occup. di casa.

Morti nell'Ospitale militare.

Domenico Ferron fu Mario d'anni 22 caporale nel 72° Regg. Fanteria.

Totale N. 14.

Matrimoni.

Francesco Qualisoni sarto con Domenica Pividori att. alle occup. di casa — Francesco Bauti cappellajo con Filomena Sabbadini sarta — Giorgio Bortolomio Rizzotti cameriere con Luigia Missio att. alle occup. di casa — Giovanni Roviglio R. Impiegato con Vittoria Pittoni presidente.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Celestino Valoppi calzolaio con Anna Busioli cameriera — Giov. Battista Bonoris farmacista con Angela Gajo agiata — Luigi Toneatti sarto con Angela Maddalena contadina — Angelo Pravissano agricoltore con Maria Castenetto contadina — Francesco Baschiera faleguame con Giuseppina Vidmar cucitrice — Giuseppe Tommaso Basso geometra con Teodolinda Vaccaroni maestra comunale — Antonio Cepelotto stradajuolo con Giuseppina Stell contadina — Ilario Driussi agente di commercio con Amalia Putti civile.

FA' TI VARII

Un nuovo libro di Vittor Hugo. È stato messo in vendita il primo volume dell'*Historie d'un crime*, la quale è il racconto del 2 dicembre. È un libro che avrà un grande successo, perché la forma ne è eminentemente drammatica, e perché contiene un numero considerevole di aneddoti e particolari storici sul colpo di Stato, molti dei quali ancora inediti.

Uno dei capitoli più rimarchevoli è quello che descrive la morte di Baudin. Il motto storico: «Vi farò vedere come si muore per 25 franchi», fu provocato — secondo ciò che ne afferma Vittor Hugo — dalla grida di un gruppo di pseudo operai, che, eccitati a riunirsi ai pochi insorti, gridavano: «Non vogliamo farci uccidere per i vostri 25 franchi.» Vittor Hugo li chiama «blouses blanches», vale, a dire secondo la tradizione creata molto più tardi, poliziotti vestiti coll'abito degli operai. La verità è che l'Assemblea era tanto impopolare allora, e il nome di Napoleone ancora tanto popolare che, dal clamore in cui era messo fuori della legge, dal nome di «Luigi Napoleone Bonaparte», Giulio Favre fece cancellare il «Napoleone», onde questo nome affascinante non esercitasse la sua influenza sulle masse.

Esposizione di Filadelfia. Il nostro Governo ha ricevuto da quello degli Stati Uniti d'America una statistica ufficiale contenente il numero degli espositori per gruppo e per nazione che ottennero il premio nell'Esposizione internazionale di Filadelfia nello scorso anno, con diversi risultati comparativi. Da tale statistica risulta che le nazioni espositori furono 29, gli espositori 26.986, ed i premiati 13.148, i quali equivalgono al 48,79 per cento. L'Italia sopra 705 espositori, ebbe 448 premiati.

Una nuova cometa. Il prof. Tempel, astronomo nel R. Conservatorio d'Arcetri, scrive alla *Nazione* in data del 3: Ieri sera ebbe il piacere di scoprire, verso le ore 8, una nuova cometa vicina alla stella *iotu* della Balena. Essa è per ora piccola, telescopica, giacchè ha un nucleo di splendore uguale a una stella di II^a grandezza, e la sua coda a ventaglio si stende per cinque minuti, in arco, di lunghezza. Essa si muove rapidamente verso il Sud, per cui non sarà visibile in Europa che per poco tempo. Questa è la quinta cometa di quest'anno.

Iniziativa privata. Per iniziativa del Circolo dei commercianti di Messina, si è fondata in quella città una scuola professionale serale per gli operai. Oltre cento furono coloro che nel decorso anno scolastico frequentarono la scuola, e gli esami dati di recente hanno dimostrato non solo la bontà dell'insegnamento impartito, ma anche i vantaggi che ne traggono le piccole industrie locali.

</div

Il viaggiatore ebbe appena il tempo di riprendere il suo posto, che il treno già camminava.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Secolo* ha da Roma 7: Si vocifera che il Parlamento verrebbe convocato ai 12 di novembre e si chiederebbe che la Camera abbia a tenere due sedute quotidiane: nella seduta antimeridiana si discutererebbe il codice penale e le altre leggi tecniche, in quella pomeridiana si discutererebbero i bilanci e le leggi amministrative e finanziarie.

Col giorno 16 corr. si aprirà, sotto la direzione del Comando di Stato Maggiore, un corso ferroviario, a cui saranno chiamati i capitani addetti ai Comandi Superiori di Distretto; un aiutante maggiore per ogni reggimento di fanteria e bersaglieri; e gli aiutanti dei battaglioni d'istruzione.

È smentita la notizia pubblicata dai giornali esteri che un conclave segreto abbia già proclamato papa monsignor Panebianco. Furono bensì convocate parecchie riunioni segrete di cardinali; ma solo per determinare le funzioni del Camerlengo durante la vacanza della Santa Sede.

I nuovi organici sopprimono 18 posti di capo divisione al ministero delle finanze.

L'Opinione di ieri mantiene, contro le smentite del *Bersagliere* e del *Fanfulla*, le notizie da esse date sugli accordi stretti a Berlino e relativi all'alleanza dell'Italia colla Germania. Il *Diritto* tace.

Notiamo peraltro che anche il corrispondente romano della *Perseveranza* dice essere in grado di garantire l'insussistenza dell'alleanza annunciata dall'*Opinione*, alleanza in forza della quale l'Italia accederebbe a quella dei tre imperatori, non alternandola, ma rafforzarla.

La *Liberà* dice che le disposizioni principali delle Convenzioni ferroviarie sono ormai definitivamente stabilite.

Oggi, coll'intervento del Presidente del Consiglio, e d'altri autorità e rappresentanze, ha luogo la inaugurazione delle ferrovie Padova-Cittadella-Bassano e Treviso-Vicenza. Queste ferrovie dovute quasi esclusivamente alla iniziativa dei Comuni e delle Province interessate fanno prova della saggezza, dell'attività e del coraggio dei Veneti.

Il colonnello Rallis dell'esercito greco è giunto in Italia per fare acquisto di cavalli.

Il rialzo segnalato il 6 corr. alla Borsa di Parigi, si telegrafo alla *Persev.* essere e fittizio, essendo destinato a stostenere l'emissione del prestito ungherese fatta a Rothschild.

La stampa viennese giudica con grande riserva l'atteggiamento ostile dell'Italia rispetto al governo di Mac-Mahen.

Si afferma prossimo un intervento diretto della Prussia nella questione orientale.

La *Persev.* ha da Parigi 6: E' oggi comparsa una lettera agli elettori del sig. Grey; il quale ribatte, una dopo l'altra, le accuse contro la Camera dei deputati, contenute nel manifesto del Maresciallo. Egli dice che essa rappresentava fedelmente lo stato dei partiti in Francia; che i tre partiti monarchici, che perdettero la repubblica nel 1848, vogliono rinnovare la coalizione per abbattere la repubblica attuale; e sconsiglia gli elettori a salvarla, rinnovando i voti del 1876.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5 Il Principe Napoleone indirizzò al ministro della giustizia una protesta, riguardo all'attitudine delle Autorità di Ajaccio quando si fece una dimostrazione repubblicana al suo arrivo in Ajaccio.

Bucarest 5. Dicesi che l'Imperatrice di Russia arriverà qui il 13 corrente.

Nuova York 4. Ieri vi fu una grande tempesta negli Stati del centro sulla costa dell'Atlantico; gravi danni, disastri marittimi.

Constantinopoli 5. Soliman pascià prese ieri il comando dell'esercito del Danubio. Natura sui Balcani. Chefket fortifica Orkanieh.

Bucarest 5. Un dispaccio ufficiale russo dice: L'esercito russo sotto Rustciuk si portò avanti. Debole cannoneggiamento a Schipka.

Mosca 5. L'ala sinistra di Muhtar, unitasi alla guarnigione di Kars, attaccò il 4 corrente l'ala destra russa. L'attacco fu respinto. Le perdite dei turchi furono gravi. Un altro attacco, dato dopo il mezzodì, fu pure respinto. I russi mantengono le posizioni.

Pietroburgo 5. I Turchi a Silistria si preparano a passare il Danubio; i russi presero le misure necessarie. Una colonna turca, uscita il 1° corrente da Plevna, si diresse verso la riva Vid, ma i russi la obbligarono a ritornare a Plevna. Il bombardamento di Plevna continua. Un parlamentario russo fu spedito per domandare di sotterrare i morti e raccogliere i feriti. Osman accondisse.

Parigi 6. Una circolare di Fourtou ordina ai Prefetti di prendere misure per reprimere gli attacchi contro il Governo di Mac-Mahon.

Londra 6. Ieri vi fu un Consiglio di ministri straordinario. Il *Morning Post* dice che

l'esame della situazione non recò ai ministri molta luce. Nessuno saprebbe nulla d'un progetto di mediazione. Tutti gli sforzi dei neutri possono essere utili soltanto per circoscrivere il teatro della lotta; anche questa impresa non è trattata con unanimità. È da dubitarsi che alcuni di coloro che da principio domandavano di restringere la guerra entro certi limiti, non azzcano ora conformemente alle prime dichiarazioni. Possiamo attenderci prossimamente nuove difficoltà.

Pietroburgo 6. (Dal campo sotto Plevna 4). I russi catturarono il 1° corrente un convoglio turco di mille capi di bestiame e distrussero due ponti. La colonna russa sotto Rustciuk ebbe soltanto uno scontro d'avamposti.

Londra 6. Il corrispondente del *Daily News* presso l'esercito russo in Asia telegrafo in data del 4 di sera: I russi, alle ore 3, circondarono Kizil Tepè. Muhtar, vedendosi minacciato le comunicazioni con Kars si avanzò contro il centro di Melikoff. I russi respinsero i turchi e li inseguirono fino a notte. Attendesi un'altra grande battaglia.

Bucarest 5. L'*Agencia russa* annuncia, che attesa l'insalubre posizione di Gorni-Studen, il quartier generale sarà trasportato a Sistova, che giace in luogo più elevato.

Pietroburgo 6. Ufficiale dal campo di Plevna 4: Il colonnello Levis col reggimento Vladikano s' impossessò sulla strada Plevna-Sofia e presso il villaggio di Radomirz di un convoglio turco con sale, chinino ed altri medicinali, oltre 1000 capi di bestiame ed 80 cavalli: vi distrusse pure il ponte e la linea telegrafica. Il ponte presso il villaggio di Cervenbrey fu nel giorno 2 incendiato.

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest: Il corpo della guardia si troverà, il 12 ottobre, completo sul teatro della guerra.

Vienna 6. Anche i giornali ufficiosi deridono il pretesto che la salubrità di Sistova abbia indotto lo Czar a ritirarsi col suo quartiere generale in quella città, essendo ormai constatato che i Russi sono impotenti a sciogliere la questione d'Oriente col mezzo delle armi. Si parla di incoronare l'arciduca Rodolfo a re d'Ungheria.

Cracovia 7. Lo *Czas* annuncia che vennero introdotti in Russia 50 mila fucili con le rispettive munizioni per armare i nichilisti. Nelle sfere governative regna quindi grande apprensione e si desidera che la pace venga conclusa.

Bucarest 7. È imminente una straordinaria convocazione della Camera. Venne ordinata di tutta urgenza la mobilitazione di un nuovo corpo di armata russo. Tanto al campo turco quanto a quello degli alleati arrivano continuamente rinforzi. Il granduca Vladimiro parte per Berlino con una missione importantissima. Regna un freddo assai intenso.

Londra 7. I fogli inglesi asseriscono che il viaggio di Crispi non ha un carattere politico. In Persia è scoppiato il cholera.

Atene 7. La opposizione anti dinastica stimola il popolo alla guerra. Il ministero ed il re consapevoli dell'inferiorità delle forze greche in confronto alle turche, e segnatamente in quelle della marina, temporeggiano e cercano di evitare collisioni con la Porta.

Bucarest 6. La ferrovia fra Galatz e Bender sarà terminata pel 14 corr.

Londra 7. L'*Echo* ha da Belgrado 6: Il governo decise di convocare la Scupicina per conferire la dittatura al principe Milano durante la guerra.

Ragusa 7. Il principe del Montenegro ordinò la sospensione delle ostilità fino all'11 corr. L'attacco delle fortezze Colassina e Spuz è imminente.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 7. Mehemet Ali assunse il comando dell'esercito contro il Montenegro. Le ultime riserve sono convocate. Un telegramma di Muktar calcola le perdite dei russi nell'ultima battaglia a 10,000 uomini, e le perdite dei turchi a 2,000 uomini.

Gornystuden 6. Il Granduca Nicola è arrivato. Dappertutto regna tranquillità. Il tempo è piovoso e freddo.

Belgrado 7. Persiani consegnando le sue credenziali espresse i sentimenti di benevolenza dello Czar per la Serbia. Il principe Milano espresse il desiderio di mantenere le relazioni amichevoli della Serbia colla Russia.

Parigi 7. Una professione di fede di Gambetta dice che la Francia parlerà, e dirà cosa pensa sul Gabinetto attuale, sul capo dello Stato e sullo scioglimento ingiustificabile della Camera. La Francia che vuole la repubblica, dirà che vuole sottrarsi alla dominazione clericale, condannerà la politica dittatoriale e non lascerà altra alternativa al potere esecutivo che sottomettersi o dimettersi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Borse. La fine del mese di sett. è stata contrassegnata da una grande scarsità di danaro, che ha portato un rialzo abbastanza sensibile nel prezzo dei riporti confrontandoli s'intende colla misura tanto tenue durata per tanti mesi. A Milano quello della Rendita da cent. 25 fu portato in qualche caso fino a cent. 37 1/2. Oltre alle altre cause che provocarono tale rincari-

mento, sta anche il fatto che in liquidazione furono consegnate rilevanti partite di Rendita che andarono a liquidare buona parte dello scoperto, il quale a quest'ora dev'essere ridotto a ben poca cosa.

Malgrado il distacco del cupone semestrale le varie categorie d'Obbligazioni non ne risentirono, al solito, alcun vantaggio.

Oggi dopo tanto tempo d'obbligo si risvegliò qualche domanda d'Azioni della Società Ceramica Richard e ciò è tanto più da rimarcarsi in quanto che al 15 corrente sono chiamate all'ultimo versamento di L. 25 cadauna azione.

Le Azioni della Banca Nazionale stettero stazionarie da 1925 a 1935, le Lombarde da 508 a 570, ma quasi introvabili.

120 franchi pronti non valsero più di 21.90 a 21.91, mentre per fine mese si pagarono cent. 5 a 6 in più.

Qualche risveglio nelle transazioni in sete fa sortire un poco più di foglio per l'estero, perciò i cambi sono relativamente deboli. Lo sconto non trova facile collocamento sotto il 50%.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 6 ottobre.

Frumento	(tetto/tetto)	it. L. 23.25 a L. 24.
Grano turco (vecchio)	>	15.60 > 16.20
Grano turco (nuovo)	>	13.50 > 13.90
Segale nuova	>	9.35 > 9.70
Lupini nuovi	>	24. > —
Spelta	>	21. > —
Miglio	>	9.50 > —
Avena	>	14. > —
Saraceno	>	27. > —
Fagioli (alpighiani)	>	20. > —
Orzo pilato	>	26. > —
“ a pilare	>	12. > —
Mistura	>	12. > —
Lenti	>	30.40 > —
Sorgho rosso (vecchio)	>	8. > —
Sorgho rosso (nuovo)	>	7. > —
Castagne	>	— > —

Notizie di Borsa.

BERLINO 5 ottobre

Austriache	468.	Azioni	376.50
Lombarde	125.30	Rendita ital.	70.40

LONDRA 5 ottobre

Cons. Inglese	95 5/16 a	Cons. Spagn.	12 5/8 a
“ Ital.	70 3/16 a	“	19 1/8 a

PARIGI 5 ottobre

Rend. franc.	3.0/0	68.90	Obblig. ferr. rom.	243.
“	5 0/0	104.90	Azioni tabacchi	—
“		70.60	Londra vista	25.20
Rend. ital.	161.	161.	Cambio Italia	9 1/4
“	219.	219.	Gons. Ing.	95 5/16
Ferrovia Romane	75.	75.	Egiziane	—

VENEZIA 6 ottobre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da	77.60
Da 20 franchi d'oro	21.91
Per fine corrente	—
Fiorini austri. d'argento	2.41
Bancanote austriache	2.32 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5/0 god.	1 luglio 1877	da L. 77.60 a L. 77.75

<tbl_r cells="3

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 494.

3 pubb.

MUNICIPIO DI S. VITO DI FAGAGNA

A tutto il 20 Ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestra per questo Comune, verso l'anno stipendio di It. L. 366.00, compreso il decimo di Legge, pagabili in rate mensili posticipate.

Alla titolare da nominarsi corre l'obbligo dell'insegnamento giornaliero nel Capo-luogo e nella vicina frazione di Silvella.

Le istanze di aspiro, documentate a Legge, saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suddetto.

S. Vito di Fagagna, li 3 Ottobre 1877.

IL SINDACO

SCLABI SANTE

Il Segretario
A. Nobile

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo, in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, tintinni d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciore, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giova in modo efficissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai tollerare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poteva tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Comessati** e Angelo Fabri; **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova** Luigi Biliani, farm. San' Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

O che Fortuna!

Col mezzo delle istruzioni di giuoco del **Professore Rodolfo de Orlièc**, in Berlino Wilhelmstrasse, 127, vinci di nuovo

UN TERNO

SIENA.

Luigia Pedretti.

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva**, prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **4.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di L. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori di porta Grazzano al N. 13 tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenire.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratelli Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO
Via del Sale N. 7.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riapre la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 14.

Provieni poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI.

Chi possedesse TENUTE di più Colone a non molta distanza da questa Città e volesse affittarle, si rivolga all'incaricato G. M. XI-126 Udine.

Si conserva in frigorifero, si usa in ogni sterlina, si usa per la cura ferme, si usa a domicilio.

Gratifica al belato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollera i digesti.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23. —) L. 36.50
Vetri e cassa → 13.50)
50 bottiglie acqua → 12. —) → 19.50
Vetri e cassa → 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi, proviene che egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, che egli prestasi esordio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELOTTO.

COLLA LIQUIDA

DI
EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — .50
> seura → — .50
> grande bianca → — .80
> picc. bianca carre con caps. → — .85
> mezzano → → → 1. —
> grande → → → 1.25
I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

COLLEGIO - CONVITTO MARESCHI
IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto e salubre con ampio giardino destinato alla ricreazione. — L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali, e da docenti debitamente approvati. — I corsi di studi sono: le classi elementari, le tre classi tecniche, ed una scuola Speciale di Commercio di 2 anni, per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa richiesta.

Il Direttore,
L. PROF. MARESCHI.ACQUA D'ANATERINA PER LA BOCCA
contro le infiammazioni ed enfagioni delle gengive, dei dolori
reumatici dei denti e delle carie.

Molti rimedi contro la mia indisposizione delle infiammazioni sanguigne delle gengive, dei dolori reumatici dei denti e delle carie non erano al caso di giovarmi, fino a tanto che non feci uso dell'Acqua Anaterina per la bocca la quale non soltanto mi guarì da tali sofferenze, ma che ridonò i miei denti a nuova vita allontanando anche il fetore del tabacco.

Meritamente rilascio pubblica raccomandazione per questa Acqua in lode e ringraziamento al sig. Dr. Popp i. r. medico dentista di Corte in Vienna.

Barone de BLUMAU m. p.

Deposito in Udine alle farmacie: Filippuzzi, Comessati, Fabris od in Pordenone da Roviglio farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per il mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AL MAGAZZINO LIVORNES

PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 6

UDINE

Trovasi un variato deposito Stoffe delle primarie fabbriche Nazionali ed estere dei più recenti disegni, nonché un grande assortimento d'abiti fatti d'ogni stagione. Per la confezione del lavoro e la modicita dei prezzi spera il sottoscritto di vedersi onorato da numeroso concorso.

IL CONDUTTORE

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di Pontremo che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **preminto polverificio aprica** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da gioco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in **Udine**, **Piazzadei grani** al N. 3 nella nuova sua rivendita **Sale e Tabacchi**.

Maria Bonesch